

nata, fervida, mai intermessa sua propaganda perchè la Geografia adempiesse ai due compiti che a lui apparivano essere fondamentali di tale Scienza:

1°) dare della Terra e di ogni sua parte un'immagine esatta che ne permettesse una adeguata conoscenza;

2°) studiarne e interpretarne i lineamenti e i fenomeni.

Dare della Terra un'immagine esatta. E qui basta rammentare quella che è la continua preoccupazione di lui: — in guerra, tra battaglia e battaglia, continuamente raccogliendo dati, misure, rilievi di bussola, personalmente appuntando, schizzando, disegnando profili di monti, meandri di fiumi, piante di città, preparando e vagliando con riscontri continui di misure ogni dato necessario alla costruzione di carte adeguate e sicure; — in pace, ancora sempre ponendo l'espressione cartografica dei lineamenti terrestri come base indispensabile ad ogni studio. E voi lo vedete fin dal suo viaggio giovanile in Turchia arrischiare grosse somme di denaro e le gelose vendette ottomane per avere in sua mano (acquisto di cui egli gioisce tanto da menarne vanto anche nei tardi anni) copia delle carte ufficiali, geloso segreto, dell'Impero Ottomano, incomparabilmente più corrette nei disegni e nei nomi di quelle che, ispirate a fonti imperfette e invecchiate, andavano per le mani degli Occidentali. Lo vedete raccogliere con ogni mezzo elenchi di toponimi in tutte le lingue d'Oriente, inizio di un dizionario dei nomi, per rimediare a tutte le storture onomastiche delle carte del tempo. Lo vedete predicare agli altri di continuo la necessità di rifare di sana pianta le carte soprattutto in Oriente, chè appena fuor dai nostri paesi meglio noti si entra « fra una tale caligine di oscurità e di falli », che chi si accinge a viaggi o a spedizioni militari va incontro a difficoltà di ogni sorta dietro l'inganno di carte « non meno vaghe per colori che per taglio ed autorizzate dal bel titolo di *nuove ed esatte* ». Via, dunque, questi cartografi che si fan belli « d'usurato nome di esatti restauratori della Geografia, rubando dagli omini denaro non meno che fama »! Via questi « moderni restauratori distruttori della Geografia »! E mentre i Governi provvedano alla base indispensabile, che sono le coordinate astro-